

Fischietto a Pedali

Periodico di informazione della parrocchia di S. Ilario in Fognano - Pr

www.parrocchiadifognano.it

Anno 2020 Numero III

Ottobre - Dicembre

RI - PARTIAMO !

Carissime Famiglie, ben ritrovate !

E' arrivato il momento... *Proviamo a ripartire* anche se le incertezze e le preoccupazioni sono tante; *Proviamo a ripartire* con la volontà di rispettare tutte le norme di sicurezza ed i protocolli in vigore; *Proviamo a ripartire* perché fa parte della nostra missione; *Proviamo a ripartire* perché pensiamo che, vivere la fede non è una cosa privata ma, di tutta una Comunità. *Sarà una ripartenza* piena di difficoltà operative, che ci siamo comunque preparati ad affrontare e superare; *Sarà una ripartenza* parziale, condizionata dal non avere alcuna certezza sulle attività da svolgere insieme (Cene, feste, Sacramenti ..); *Sarà una ripartenza* con metodi e percorsi che possono variare da quelli dello scorso anno ma, anche lungo il percorso ; *Sarà una ripartenza* diversa caratterizzata da norme e procedure da rispettare che porteranno disagi e dubbi di ogni sorta che **INSIEME** cercheremo di chiarire e risolvere.

Ciò nonostante ripartiamo: *Ripartiamo* con la voglia di vivere insieme un cammino di

fede come catechisti e volontari vicini al nostro Parroco Padre Raùl; *Ripartiamo* con l'affetto che ci lega ai nostri ragazzi e alle loro famiglie; *Ripartiamo* perché sappiamo di poter confidare sulla disponibilità e collaborazione delle famiglie; *Ripartiamo* perché ripartono le scuole, e pensiamo che la FEDE debba essere parte della vita dei nostri ragazzi perché svolge una funzione con importanti contenuti formativi ed educativi

Per tutto questo

ci sentiamo in dovere di ripartire!!!

Noi ce la metteremo tutta perché il cammino che stiamo intraprendendo insieme sia il più possibile un ritorno alla normalità per i ragazzi e per tutti; vi chiediamo di accompagnarci con pazienza e collaborazione contattando i propri catechisti o direttamente il parroco nel caso ci fossero problemi.

Il Papa, nell'Angelus del 6 settembre 2020 ci indica la strada da seguire:

Quando "noi vediamo uno sbaglio" nei fratelli, "di solito la prima cosa che facciamo è andare a raccontare agli altri", dice il Papa sottolineando le conseguenze di questo comportamento: «Le chiacchiere chiudono il cuore alla comunità, chiudono l'unità della Chiesa. Il grande chiacchierone è il diavolo, che sempre va dicendo le cose brutte degli altri, perché lui è il bugiardo che cerca di disunire la Chiesa, di allontanare i fratelli e non fare comunità. Per favore, fratelli e sorelle, facciamo uno sforzo per non chiacchierare. Il chiacchiericcio è una peste più brutta del Covid! Facciamo uno sforzo: niente chiacchiere».

Il forte invito del Papa è quindi a costruire "sempre nuove relazioni fraterne" all'interno della comunità.

P. Raùl e i catechisti



Parma 2020 -2021 Capitale Italiana della Cultura Anche le nostre Parrocchie ...

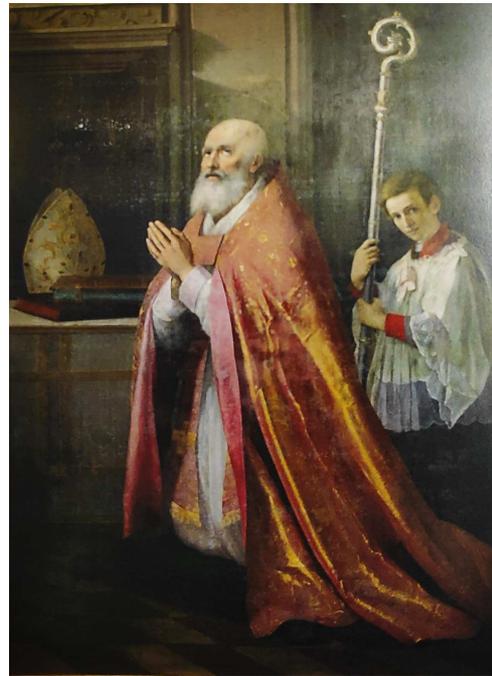
Con il decreto “rilancio” la città di Parma è stata nominata Capitale Italiana della Cultura anche per il 2021. Anche nelle nostre parrocchie di Fognano Eia e Roncopascolo possiamo trovare opere importanti, forse a noi sconosciute oppure per noi così scontate da non dare nessuna importanza. Chi conosce la storia del quadro di S. Ilario a Fognano ?

E' un dipinto ad olio raffigurante S. Ilario Vescovo con il chierico, realizzato dal professor Enrico Barbieri (Parma 1818 - 1888).

Fa parte di una serie di quadri commissionati dalla duchessa Maria Luigia nel 1847 e portato a Fognano grazie all'interessamento del parroco Leoni don Giovanni.

Il quadro, pesantemente restaurato nel 1992. trova ora la Sua collocazione nella parete centrale del presbiterio tra le due finestre occupandone precisamente lo spazio.

Enrico Barbieri è stato allievo del Borghesi e nel 1842 si aggiudicò il premio annuale con il dipinto “Incredulità di san Tommaso” ora conservato alla Galleria Nazionale.



*S. Ilario Vescovo con il chierico
Enrico Barbieri (Parma 1818 - 1888)*

Dal 1845 al 1847 Maria Luigia gli commissionò tre opere: Santa Liberata vergine per la chiesa di Valderna, San Martino per quella di Fontanelle e appunto Sant'Ilario per quella di Fognano.

Notizie tratte da “ Chiesa di S. Ilario in Fognano “ testo e immagini a cura di Peri ing. Carlo e Peri arch. Beatrice

**Ripartiamo
insieme**



LINEE GUIDA
PER LA CATECHESI IN ITALIA
IN TEMPO DI COVID

Le nostre Chiese locali si trovano a fronteggiare alcune sfide cruciali. Eppure Papa Francesco ci ricorda che proprio le «sfide esistono per essere superate. Siamo realisti, ma senza perdere

l'allegria, l'audacia e la dedizione piena di speranza! Non lasciamoci rubare la forza missionaria!» (Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 109). Abbiamo individuato quattro punti su cui porre l'accen-

to per una rinnovata prassi ecclesiale: **l'ascolto, la narrazione, la comunità e la creatività.** L'ascolto fa parte della spiritualità biblica del credente. L'ascolto richiede una sana empatia e rende aderenti alla realtà della persona; consente di immergere la vita nella Parola di Dio con libertà e senza forzature o finzioni; scaturisce il prendersi cura dell'altro secondo i suoi bisogni reali e i ritmi della sua progressione di fede. Insegnare a **raccontarsi** significa aiutare a riconoscersi discepoli di Cristo in ascolto costante del Maestro e gli uni degli altri. La catechesi basata su ascolto e narrazione alla luce della Parola di Dio valorizza la famiglia

e la comunità quali luoghi principali della vita e della fede. **La comunità** non è un dato a priori e non corrisponde *tout court* alla parrocchia, anche se questa è il luogo ecclesiale naturale in cui immaginare l'essere comunità che riparte. La comunità è prima di tutto un luogo interiore e poi relazionale di ascolto, di narrazione, di confronto con la Parola di Dio e di annuncio. Non si può più presumere che quanti si radunano per l'Eucaristia siano comunità. Compito dei formatori e dei catechisti è quello di riallacciare i legami in nome del Vangelo. Le strutture parrocchiali e diocesane sono chiamate a

rinnovarsi, passando dai progetti tradizionali ad un'attenzione all'esistenza concreta delle persone. "Fare comunità" quindi, significa dare slancio alle relazioni, liberandole dalla tentazione del possesso o dei numeri e facendo emergere il contributo di ciascuno. La comunità cristiana **creativa** individua le priorità e l'essenziale dell'annuncio. Un esempio è l'annuncio che trova spazio nel mondo dei social media che può essere a servizio della catechesi senza sostituire quel "corpo a corpo" in cui si esprime fisicamente la gioia contagiosa del Vangelo. Abitare tutti i luoghi e i linguaggi in relazione all'annuncio del Vangelo è dunque una sfida che richiede creatività e realismo da parte di tutti soggetti ecclesiali impegnati nell'evangelizzazione.

Se non ritornerete come bambini

Sabato 17 ottobre, noi catechisti del gruppo Nazareth ci siamo finalmente ritrovati per la prima volta con i bambini per l'inizio del loro cammino di catechismo. È stato molto bello, seppur distanziati e mascherati, ritrovarsi e condividere questo momento; catechisti, bambini e genitori. Nonostante i loro visi fossero tutti coperti dalle mascherine, di loro mi hanno colpito gli sguardi perchè emanavano gran-

de spensieratezza e gioia di vivere, un entusiasmo travolgente che ci ha messo fin da subito a nostro agio. E da questa constatazione che ho tratto uno spunto di riflessione. Si dice che gli adulti dovrebbero imparare dalla spensieratezza dei bambini e conservare qualche reminiscenza di essa nella vita di tutti i giorni, eppure raramente lo fanno. Non è sempre facile tra tutti gli impegni di lavoro o di altro tipo che generano stress. Eppure, mai come

ora imparare dai bambini è veramente necessario: solo così si possono superare i momenti bui e difficili come quello che stiamo vivendo. Dovremmo sentire un po' meno i media allarmisti, leggere con un po' più di tranquillità il bollettino quotidiano che esce su tutti i giornali, e imparare dai nostri figli dalla loro gioia di vivere. Del resto, il messaggio di Gesù, oltre che sull'amore verso il prossimo, non si basa proprio sul coraggio, di saper predicare la Fede anche in condizioni difficili?

Achille Passarelli



Luce della Pace di Betlemme 2020

**"Chi crede nella Pace
supera ogni ostacolo per incontrare l'altro"**

Nella Chiesa della Natività a Betlemme v'è una lampada ad olio che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

A Dicembre, ogni anno, da quella fiamma ne vengono accese moltissime altre che vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.

Sarà possibile prendere la **LUCE** a **FOGNANO** **Domenica 14 dicembre durante la Messa delle ore 11** portando da casa un lume.

CELLULARE IN CHIESA ? Un aiuto per l'Eucarestia

Durante le Messe domenicali non è più possibile utilizzare i foglietti per la Messa e i libretti per i canti. Con il QR Code si accede alla pagina internet della parrocchia e da lì si potranno seguire, oppure scaricare il foglio sul cellulare, in piena sicurezza i testi liturgici e per il canto.

Cos'è il QR Code e come funziona

Hai già visto uno di questi quadrati bicolori ?



È il codice QR (il nome proviene dall'inglese Quick Response, per la velocità di risposta), un codice a 2 dimensioni, simile al codice a barre, a forma quadrata come quello che puoi vedere qui a lato.

Come funziona

1. Usa l'apposita applicazione dedicata ai QR Code installata sul tuo cellulare
2. Con la fotocamera del tuo cellulare inquadra il codice
3. Attendi che l'applicazione decodifichi il QR Code

Se non hai l'applicazione sul tuo cellulare, puoi scaricare uno dei free software che si trovano online:

Apple iPhone:

i-nigma (tramite Apple Store)

Si scarica con iTunes per iPhone!!

Blackberry Rim:

BeeTagg QR Reader (tramite App World)

Symbian:

BeeTagg Per Nokia!!

Android: Playstore

Per non essere spettatore ma parte attiva della Liturgia !

Dare una mano in Parrocchia

Non pochi che devono fare tanto ma, tanti che fanno quel poco che possono.

Si può aiutare la comunità parrocchiale a vivere e testimoniare quello che Gesù le chiede di vivere e fare nel mondo di oggi attraverso una disponibilità non solo economica ma anche di tempo o di capacità, anche per poche ore.

Non importa poco o tanto, l'importante è aiutare!

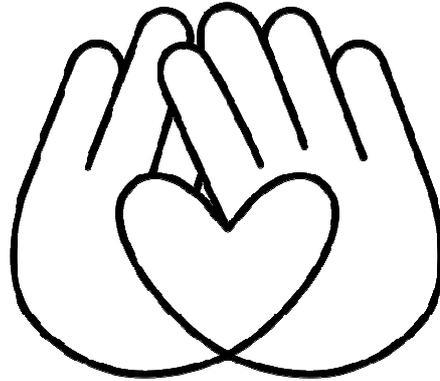
Ecco gli ambiti, le attività, i ruoli esistenti in Parrocchia che sono interamente sostenuti da volontari e che cercano nuovi collaboratori:

Catechesi

- Aiuto catechisti
- Collaboratori nel settore giovanissimi - giovani
- Collaboratori per la catechesi adulti

Liturgia

- Coristi
- Lettori



- Cura della Chiesa (pulizie)
- Decoro della chiesa (Fiori)

Carità

- Sostegno anche episodico a persone bisognose
- Collaborazione con gruppi di volontariato già in attività
-

Vita comunitaria

- Valorizzazione dell'oratorio come luogo di comunità
- Collaborazione ad iniziative di aggregazione della parrocchia
- Collaborazione nella segreteria parrocchiale

Se vuoi dare una mano in parrocchia, **contatta il Parroco**

Impariamo a chiedere aiuto e a segnalare i casi di bisogno.

Il Parroco e i suoi collaboratori sono a disposizione: tendono la mano, porgono l'orecchio e offrono una parola.

***Farsi Prossimo:
impariamo
ad offrire e
a chiedere aiuto***

Il giorno dei morti: tra storia, religione e tradizione

La Commemorazione dei defunti (in latino *Commemoratio Omnium Fidelium Defunctorum*, ossia Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti), è una ricorrenza della Chiesa cattolica. Anticamente preceduta da una novena, è celebrata il 2 novembre di ogni anno. Nel calendario liturgico segue di un giorno la festività di Ognissanti del 1° novembre. Il colore liturgico di questa commemorazione è il viola, il colore della penitenza, dell'attesa e del dolore, utilizzato anche nei funerali. L'idea di commemorare i defunti in suffragio nasce su ispirazione di un rito bizantino che celebrava infatti tutti i morti. Nella chiesa latina il rito viene fatto risalire all'abate benedettino Sant'Odilone di Cluny nel 998: con la

riforma cluniacense stabilì infatti che le campane dell'abbazia fossero fatte suonare con rintocchi funebri dopo i vesperi del 1° novembre per celebrare i defunti, ed il giorno dopo l'eucaristia sarebbe stata offerta *pro requie omnium defunctorum*; successivamente il rito venne esteso a tutta la Chiesa Cattolica. Ufficialmente la festività, chiamata originariamente *Anniversarium Omnium Animarum*, appare per la prima volta nell'Ordo Romanus del XIV secolo. È consuetudine, nel giorno dedicato al ricordo dei defunti, visitare i cimiteri locali e portare in dono fiori e lumini sulle tombe dei propri cari. In molte località italiane è diffusa l'usanza di preparare alcuni dolciumi, chiamati infatti dolci dei mor-



ti, per celebrare la giornata. In particolare in Sicilia, durante la notte di Ognissanti, la credenza vuole che i defunti della famiglia lascino dei regali per i bambini insieme alla frutta di Martorana e altri dolci caratteristici. Nei paesi dell'America Centrale il Giorno dei Morti, in spagnolo *Día de Muertos*, è una forma particolare di festa dei defunti tipica della cultura messicana. Oltre a visitare i cimiteri, l'usanza prevede anche di addobbare le tombe con fiori o alcolici. In Messico, in alcune abitazioni, è ancora consuetudine preparare l'altare dei morti: un manufatto arric-

chito con immagini del defunto, una croce, un arco e incenso nel rispetto del credo popolare secondo il quale, durante tale giorno, lo spirito dei defunti venga a trovare i loro cari. Il Giorno dei morti è festeggiato anche in Brasile come Giorno delle Anime. Le celebrazioni han-

no luogo dal 1 al 2 novembre, nello stesso momento in cui vengono celebrate le feste cristiane dell'Ognissanti e della Commemorazione dei defunti. La festa viene celebrata con musica, bevande e cibi tradizionali dai colori vivi, combinati a numerose rappresentazioni caricaturali della morte.

1° novembre
Solennità di tutti i Santi:

Eia:

Ore 9,30 Messa in Chiesa;

Ore 14,30 al Cimitero

Rito della Benedizione
delle tombe dei Fedeli
defunti (senza Messa)

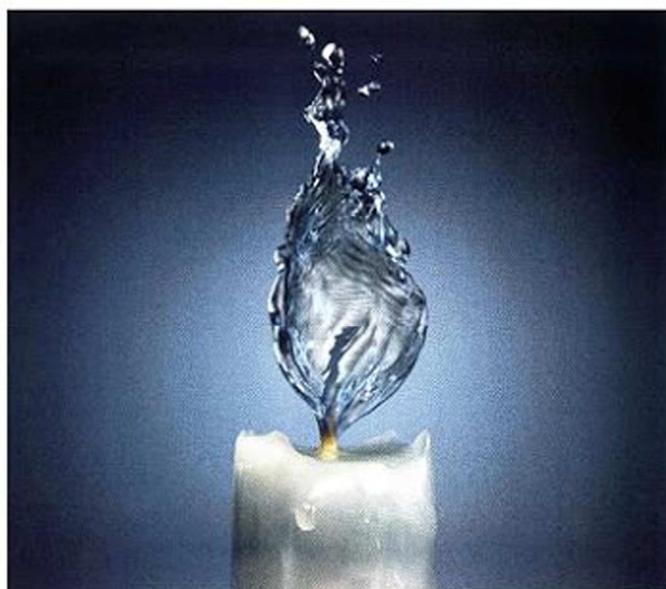
Fognano:

Ore 11,00 Messa

2 novembre
Commemorazione
dei Defunti:

Fognano:

Ore 18, 00 Vesperi e Messa
in suffragio di tutti i
Defunti della nostra
nuova parrocchia;



**Andiamo incontro
al Signore che viene !**

PREGHIERA e CATECHESI
PER IL CAMMINO DI AVVENTO

Venerdì: 27 novembre - 4, 11, 18 dicembre
CHIESA di FOGNANO: ore 20,45
Messa e Catechesi biblica.



NATALE 2020

✘ **Merc. 23 dicembre** ✘

**Confessioni per tutte le parrocchie
a Fognano 16 -19**

✘ **Giov. 24 dicembre** ✘

**Confessioni per tutte le parrocchie
a Fognano 9,30 -12 ,00 ; 14 - 18**

✘ **Giov.24 dicembre** ✘

**Solennità del Natale del Signore
a Fognano Messa della Notte ore 23**

✘ **Ven. 25 dicembre** ✘

**Solennità del Natale del Signore
a Roncopascolo Messa dell'Aurora ore 9,30
a Eia Messa del Giorno ore 11,00**

✘ **Sab. 26 dicembre** ✘

**Festa di S. Stefano
Messe orario festivo**

✘ **Dom. 27 dicembre** ✘

**Festa della S. Famiglia di Nazaret
Messe orario festivo**

✘ **Giov. 31 dicembre** ✘

**Solennità di S. Maria Madre di Dio
a Eia, Messa e "Te Deum" ore 15,00
(prefestiva del 1° gennaio)**



GENNAIO 2021

✘ **Ven. 1 gennaio** ✘

**Solennità di
S. Maria Madre di Dio
a Roncopascolo Messa ore 9,30
a Fognano Messa ore 11,00**

✘ **Merc. 6 gennaio** ✘

**Epifania del Signore
Messe orario festivo**

✘ **Dom. 10 gennaio** ✘

**Battesimo del Signore
Messe orario festivo**

✘ **Mart. 12 gennaio** ✘

**Festa alla vigilia di S. Ilario
a Fognano Messa ore 21,00
(celebrazione animata dal coro
S. Ilario di Poitiers)**

✘ **Merc. 13 gennaio** ✘

**Festa di S. Ilario
a Fognano Messa ore 11,00**

**Parrocchia
S. Ilario di Poitiers**



Fognano - Eia - Roncopascolo



Strada Chiesa di Fognano, 29 - 43126 Parma

Telefono: 0521 671151

email: info@parrocchiadifognano.it

Sito web: www.parrocchiadifognano.it

Seguici sui social !

